

Aspettando papa Francesco



TORINO – IL RAPPORTO CON LA SINDONE E I SANTI SOCIALI DEI PRESULI CHE DIVENTERANNO GIOVANNI XIII,

PAOLO VI E GIOVANNI PAOLO

I papi del Concilio e il sacro lino

Dal 6 al 13 settembre 1953 a Torino si svolge il XIV Congresso eucaristico nazionale, «L'Eucaristia nella società contemporanea», che si chiude in piazza Vittorio Veneto con una processione guidata dal legato pontificio cardinale Alfredo Ildefonso Schuster, arcivescovo di Milano. Inginocchiato sul palco c'è il patriarca di Venezia cardinale Angelo Giuseppe Roncalli. **Angelo Giuseppe Roncalli (1881-1963) - Giovanni XXIII (1958-1963).** Nel diario di Fossati sull'ostensione del 1933 avevo scoperto che, il 27 settembre, il cardinale aveva ricevuto



mons. Angelo Giuseppe Roncalli, delegato apostolico in Bulgaria. Ne avevo dedotto che avesse visto la Sindone. Il suo antico segretario, l'arcivescovo Loris Francesco Capovilla, fedele custode delle memorie roncalliane, mi ha fornito un quadro assolutamente insospettabile delle numerose sue visite alla Cappella della Sindone. Sacerdote dal 10 agosto 1904, vi si ferma per la prima volta il 18 maggio 1905, di ritorno da un pellegrinaggio a Lourdes, Lione, Paray-le-Monial e Ars. Dal 5 al 9 agosto 1913 compie una visita a Torino e ai santuari di

Oropa e Varallo. Il 16 aprile 1914 accompagna il vescovo di Bergamo, mons. Giacomo Maria Radini Tedeschi, del quale è segretario, che tiene un discorso per la traslazione della salma di Domenico Savio da Mondonio a Maria Ausiliatrice per l'avvio della causa di beatificazione. Il 1° settembre 1921 Roncalli celebra la Messa nella Cappella, così il 30 ottobre 1928. Arcivescovo dal 3 marzo 1925, per l'ostensione dal 24 settembre al 15 ottobre 1933 si leggono, sull'«Agenda roncalliana», queste gustose annotazioni: «Martedì 26 settembre, corriera Sotto il Monte-Bergamo lire 8. Ferrovia Bergamo-Torino andata e ritorno lire 74. Mercoledì 27 Torino: Messa al santuario di Maria Ausiliatrice, visita al cardinale Maurilio Fossati, devozioni alla Sindone, acquisto medaglie, cartolina alla regina Giovanna a Sofia. Giovedì 5 ottobre per viaggio-pellegrinaggio dei miei congiunti e dei sacerdoti di Sotto il Monte e altri a Torino per la Sindone, lire 528». Nel 1937, delegato apostolico in Turchia e Grecia, invia in omaggio a Fossati i suoi due volumi sugli «Atti della visita pastorale di San Carlo Borromeo a Bergamo»: «Ho proprio pensato al figlio di Arona (dove Fossati era nato, n.d.r.) e ora custode della Santa Sindone veneratissima da San Carlo», anch'egli nativo di Arona. Nunzio apostolico a Parigi dal 1944, torna alla Cappella il 3 agosto 1948; il 24 maggio (festa dell'Ausiliatrice) e il 13 ottobre 1950; l'8 settembre 1951; il 2 settembre 1952, dopo un pellegrinaggio in Savoia; per il Congresso eucaristico del 1953. A Venezia, il patriarca, il 16 febbraio 1956 riceve i «Cultores sanctae Sindonis» di varie nazioni che gli pre-



sentano una documentazione fotografica della Sindone ed esclama: «Digitus Dei est hic. Qui c'è il dito di Dio». **Giovanni Battista Montini (1894-1978) - Paolo VI (1963-1978).** «C'è qualcuno qui ch'io



vedo e non si vede, eppure è presente». Un attimo di esitazione. Poi la platea dei giovani capisce e applaude.

Il cardinale Giovanni Battista Montini si riferisce a Pier Giorgio Frassati. I due non si erano mai conosciuti, ma l'arcivescovo di Milano aveva una grandissima stima per il giovane torinese. Nei suoi appunti per una commemorazione del 1928 su Pier Giorgio scrive: «È un semplice. Il fascino dei complicati non dura». Giovanni XXIII, eletto Papa il 28 ottobre 1958, gli impone la berretta cardinalizia il 15 dicembre 1958, primo della lista in segno di stima e predilezione. Roncalli ammette candidamente che se Montini fosse stato cardinale già nel '58 sarebbe stato eletto Papa. Il 1° settembre 1959 al Teatro Alfieri di Torino, Montini tiene la prolusione al 35° congresso nazionale della Fuci e parla di Pier Giorgio Frassati. Domenica 27 marzo 1960 partecipa all'inaugurazione della statua della Madonna sul Monte dei Cappuccini,

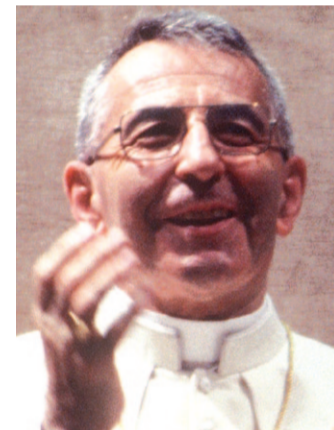
ma prima «l'arcivescovo dei lavoratori» tiene al cinema-teatro Lux un lungo discorso su «Religione e lavoro». Montini è eletto Papa il 21 giugno 1963. Anche dietro le pressioni del rettore dell'Università Cattolica Giuseppe Lazzati, del cardinale Michele Pellegrino e dell'episcopato subalpino - riuniti nel 1975 al santuario di Oropa nel 50° della morte di Pier Giorgio - il 20 gennaio 1977 Paolo VI sblocca la causa per la beatificazione del giovane, ferma dal 1941 per assurde dicerie.

Montini incrocia più volte la Sindone ma non la vede mai. Nel 1931 ne ammira un'immagine e ne resta colpito. Nel 1939, in Segreteria di Stato, collabora a trovarle un rifugio a Montevergine (Avellino). Nell'ostensione televisiva del 23 novembre 1973 legge un messaggio: «Ancora ricordiamo la viva impressione che si stampò nel nostro animo quando, nel maggio 1931, avemmo la fortuna di assistere a una proiezione su uno schermo, e il volto di Cristo ci apparve così vero, profondo, umano e divino, quale in nessuna altra immagine avevamo potuto ammirare. Qualunque sia il giudizio storico e scientifico che valenti studiosi vorranno esprimere sulla sorprendente e misteriosa reliquia, non possiamo esimerci dal far voti che valga a condurre a un'assorta osservazione sensibile dei lineamenti esteriori e mortali della meravigliosa figura del Salvatore e a una più penetrante visione del suo affascinante mistero. Fortuna grande la nostra, se questa asserita superstita effigie della Sindone ci consente di contemplare qualche autentico lineamento dell'adorabile figura fisica di Cristo, e se davvero soccorre alla

nostra avidità di poterlo anche visibilmente conoscere». Per l'ostensione 1978 Paolo VI il 29 giugno parla di «insigne reliquia» nella lettera all'arcivescovo Anastasio Alberto Ballestrero: «Lasciando alla scienza libero campo per le ricerche storiche, i cristiani potranno trarre dalla felice circostanza nuovi stimoli di meditazione e adorazione dell'inesauribile fonte di vita nascosta nei patimenti di Cristo. È l'«Uomo dei dolori» che viene riproposto alla fede. Di fronte all'inquietante e conquistante figura della Sindone l'ostensione aiuti tutti a riscoprire la fecondità insita nello «scandalo della Croce»».

Albino Luciani (1912-1978) - Giovanni Paolo I (26 agosto-28 settembre 1978).

Sabato 26 agosto il patriarca di Venezia Albino Luciani



ni è eletto Papa nella stessa ora in cui a Torino comincia l'ostensione. Giovanni Paolo I il 5 settembre con una lettera conferma «l'iniziativa pastorale encomiabile dell'ostensione» e auspica che «la lettura del singolare documento possa avviare a una meditazione dei patimenti dell'«Uomo dei dolori»».

Pier Giuseppe ACCORNERO

ITALIAN PRODUCED
CERTIFIED
ITALCHECK

ROSARIO IN ARGENTO 925

PRAYER + JEWELS

GIOIELLI DI PREGHIERA
www.prayerjewels.it - info@prayerjewels.it
Servizio clienti +39.335.68.30.778